

Seoul Agenda: Goals for Development of Arts Education

Agenda Seoul: obiettivi per lo sviluppo dell'educazione all'arte

Premessa

La *Agenda Seoul, obiettivi per lo sviluppo dell'educazione all'arte* è uno dei maggiori risultati della Seconda Conferenza Mondiale dell'UNESCO sull'educazione all'arte tenutasi in Seoul dal 25 al 28 Maggio 2010.

Per iniziativa dell'UNESCO, in partenariato con il Ministero della Cultura del Governo della Corea del Sud, la conferenza ha riunito più di 650 funzionari ed esperti nella educazione all'arte provenienti da 95 Nazioni. Il programma includeva una tavola rotonda, presentazioni, discussioni di gruppo, workshop, incontri con organizzazioni non governative e fondazioni e una sessione speciale dedicata al rapporto tra educazione artistica e dialogo tra le culture.

Il lavoro sulla *Agenda Seoul* cominciò un anno prima della Conferenza a un incontro dello IAC (International Advisory Committee, Comitato Consultivo Internazionale) svoltosi nel Luglio 2009 presso la sede dell'UNESCO e culminò con una presentazione ai partecipanti in sede di chiusura della Conferenza, frutto anche dei lavori preparatori svolti nel periodo. Il Comitato Consultivo, in preparazione alla conferenza, continuò a raffinare la stesura dei suoi obiettivi nei mesi successivi all'incontro parigino.

Una versione modificata per tenere in considerazione i commenti e le proposte pervenute dai membri dello IAC, venne stilata durante un incontro svoltosi immediatamente prima della Conferenza e venne distribuita in tale sede.

A seguito delle presentazioni e dei dibattiti il Segretario Generale curò l'aggiornamento del documento e la successiva redazione editoriale; ulteriori revisioni formali furono condotte per riflettere le risposte ricevute dai partecipanti dopo la conclusione della conferenza.

Preambolo

L'*Agenda Seoul* riflette la convinzione dei membri dello IAC e dei partecipanti alla Conferenza (Seconda Conferenza Mondiale dell'UNESCO sull'educazione all'arte tenutasi in Seoul dal 25 al 28 Maggio 2010, n.d.t) che l'educazione all'arte possa assumere un importante ruolo nell'evoluzione costruttiva dei sistemi educativi, che faticano oggi a rispondere alle esigenze degli studenti, chiamati a confrontarsi con un mondo alla cui rapida evoluzione sotto il piano tecnologico fa riscontro una crescita delle ingiustizie culturali e sociali.

I temi che lo IAC ha affrontato includevano, ma non si limitavano, alla pace, al dialogo interculturale, alla comprensione internazionale, così come alla necessità di una forza lavoro duttile e creativa nel contesto dell'economia post-industriale.

I partecipanti concordavano sul fatto che l'educazione all'arte può contribuire alla risoluzione dei problemi sociali e culturali che oggi il mondo deve affrontare a patto che vengano rispettati standard qualitativi elevati dei programmi educativi.

L'*Agenda Seoul* considera tali principi come fondamentali.

Oltre che il prodotto della seconda Conferenza UNESCO sull'educazione all'arte, l'*Agenda Seoul* rappresenta un'evoluzione della *Road Map UNESCO* che fu uno dei più importanti risultati della Prima Conferenza tenuta a Lisbona nel 2006. Tale documento offrì un quadro teorico-pratico che l'*Agenda Seoul* intende ora riconsiderare attraverso un piano d'azione concreto che integra il documento del 2006 definendo tre obiettivi principali e, per ciascuno di essi, le strategie e le azioni da intraprendere.

L'*Agenda Seoul* è affidata agli Stati Membri, alla società civile, alle organizzazioni professionali e alle comunità affinché ne siano condivisi gli obiettivi, ne siano applicate le strategie e le azioni in uno sforzo di attuazione del potenziale insito in un'educazione all'arte di alta qualità, che si dia obiettivi di carattere sociale e culturale e, in ultima analisi, offrire benefici ai bambini, ai giovani e a tutti coloro che, a qualsiasi età, si impegnano in processi di apprendimento.

Obiettivo 1 – Garantire che l’educazione all’arte sia accessibile come componente fondamentale e sostenibile di un rinnovamento dell’istruzione

Strategie:

1.a - Affermare che l’educazione all’arte costituisce il fondamento di un equilibrato sviluppo creativo, cognitivo, emotivo, estetico e sociale dei bambini, dei giovani e degli adulti

Azioni

- I.* Attuare politiche finalizzate a garantire l’accesso a:
 - a.* Studi organici in tutti i campi dell’arte per tutti i livelli di scuola come parte integrante dell’istruzione;
 - b.* Esperienze al di fuori della scuola in tutti i settori dell’arte per l’insieme degli studenti facenti parte della comunità;
 - c.* Esperienze di carattere interdisciplinare, incluse l’arte digitale e altre forme emergenti sia all’interno dell’attività scolastica che al di fuori di essa
- II.* Potenziare le sinergie tra i diversi aspetti dello sviluppo (creativo, cognitivo, emotivo, estetico, sociale)
- III.* Attivare sistemi di valutazione per garantire che l’educazione all’arte conduca a un apprendimento organico e proficuo.

1.b – Potenziare la trasformazione in senso costruttivo dei sistemi educativi anche attraverso l’educazione all’arte.

Azioni

- I.* Introdurre la dimensione culturale dell’arte nelle altre discipline;
- II.* Sviluppare una cultura creativa tra insegnanti e dirigenza scolastica attraverso l’educazione all’arte;
- III.* Avvalersi dell’educazione all’arte per introdurre approcci pedagogici innovativi di cui posano beneficiare una varietà di discenti.

1.c – Instaurare sistemi di educazione all’arte lungo l’arco della vita e a carattere intergenerazionale

Azioni

- I.* Garantire che persone provenienti da tutti i background sociali dispongano di accesso all’educazione all’arte nelle più ampie forme sia all’interno della comunità che delle istituzioni scolastiche;
- II.* Garantire opportunità di educazione all’arte tra i diversi gruppi di età;
- III.* Agevolare l’apprendimento intergenerazionale per tramandare la conoscenza delle forme artistiche tradizionali e il dialogo intergenerazionale.

1.d – Creare capacità per l'educazione e la promozione dell'arte

Azioni

- I.* Sviluppare attività pratiche e di ricerca finalizzate alla riforma delle politiche di educazione all'arte. L'elaborazione di siffatte politiche deve coinvolgere gruppi marginali e non privilegiati;
- II.* Aumentare la comunicazione e la promozione dell'attività artistica rafforzando la relazione coi media informativi, attraverso un linguaggio appropriato e utilizzando le tecnologie dell'informazione e la rete per collegare iniziative su scala nazionale e regionale;
- III.* Comunicare l'impatto sociale dell'educazione all'arte per valorizzarne l'importanza e sollecitare il sostegno del settore pubblico e del settore privato a tali iniziative educative.

Obiettivo 2 – Garantire la qualità delle attività di educazione all’arte

Strategie:

2.a – Sviluppare standard condivisi di alto profilo per l’educazione all’arte, conformi alle esigenze e ai contesti culturali locali

Azioni

- I. Definire standard qualitativi elevati per i programmi di educazione all’arte;
- II. Istituire sistemi di certificazione formale per gli insegnanti e per coloro che operano nel settore dell’educazione all’arte;
- III. Fornire strutture e risorse per l’educazione all’arte.

2.b – Garantire la formazione continua nel settore artistico a educatori, artisti e comunità

Azioni

- I. Offrire capacità e conoscenze per insegnanti e artisti attraverso meccanismi di formazione professionale economicamente sostenibili;
- II. Integrare principi e pratiche dell’educazione all’arte nella formazione degli insegnanti;
- III. Instaurare procedure di supervisione della qualità dell’educazione artistica; creare figure di *mentori* allo scopo di potenziare l’istruzione artistica;

2.c – Stimolare lo scambio tra ricerca e pratica nell’educazione all’arte

Azioni

- I. Supportare lo sviluppo delle metodologie di educazione all’arte affinché colleghino teoria, ricerca e pratica;
- II. Incoraggiare la cooperazione nella ricerca artistica anche attraverso osservatori culturali;
- III. Documentare i risultati e l’impatto dell’educazione all’arte.

2.d – Agevolare la collaborazione tra insegnanti e artisti nell’ambito dei programmi di educazione all’arte

Azioni

- I. Incoraggiare le scuole affinché realizzino partenariati con artisti e insegnanti;
- II. Incoraggiare le organizzazioni della comunità affinché collaborino con gli insegnanti nella realizzazione di programmi di educazione all’arte in una varietà di contesti di apprendimento;
- III. Elaborare progetti culturali con il coinvolgimento dei genitori, delle famiglie e della comunità.

2.e – Attivare partenariati nell'educazione all'arte

Azioni

- I.* Attivare partenariati per rafforzare il ruolo dell'educazione all'arte nella società;
- II.* Coordinare gli sforzi del governo, della società civile, delle istituzioni educative e delle associazioni professionali allo scopo di rafforzare i principi e le pratiche di educazione all'arte;
- III.* Coinvolgere gli enti del settore privato come le fondazioni e le agenzie filantropiche in attività di sviluppo di programmi di educazione all'arte.

Obiettivo 3 – Applicare i principi dell’educazione all’arte alla risoluzione delle problematiche culturali e sociali del mondo odierno.

Strategie:

3.a – Avvalersi dell’educazione all’arte per potenziare la capacità creativa e innovativa della società

Azioni

- I.* Avvalersi dell’educazione all’arte sia nelle scuole che nella comunità allo scopo di sviluppare il potenziale creativo e innovativo della popolazione;
- II.* Stimolare attraverso l’educazione all’arte l’introduzione di pratiche innovative e creative a favore dello sviluppo organico culturale, sociale ed economico
- III.* Sfruttare le innovazioni nelle “nuove tecnologie” come occasione di pensiero creativo e critico.

3.b – Riconoscere e sviluppare le dimensioni sociali e culturali di “ben-essere” connesse all’educazione all’arte.

Azioni

- I.* Incoraggiare il riconoscimento delle dimensioni di “ben-essere” connesse all’educazione all’arte, prendendo in considerazione:
 - a.* le esperienze di arte tradizionale e contemporanea;
 - b.* la possibilità di utilizzare l’espressione artistica nella psicoterapia;
 - c.* le potenzialità dell’arte nel mantenere o sviluppare il patrimonio culturale e nel promuovere la diversità e il dialogo tra le culture;
 - d.* le potenzialità dell’arte nell’elaborazione delle situazioni post – conflitto e post-disastro;
- II.* Introdurre conoscenze riguardo alle dimensioni sociali e culturali di “ben-essere” connesse all’arte
- III.* Avvalersi dell’educazione all’arte come fattore motivante verso lo studio.

3.c – Riconoscere e sviluppare il ruolo dell’educazione all’arte nella promozione della responsabilità sociale, della coesione sociale della diversità culturale e del dialogo interculturale

Azioni

- I.* Dare priorità al riconoscimento dei contesti del discente e dell’adattamento ai suoi contesti di origine;
- II.* Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle diverse forme di espressione culturale e artistica;
- III.* Introdurre capacità di dialogo interculturale

3.d – Sviluppare la capacità di rispondere alle più importanti sfide globali

Azioni

- I.* Collegare l'educazione all'arte alla trattazione di molteplici temi della società contemporanea come la migrazioni l'ambiente lo sviluppo sostenibile
- II.* Espandere la dimensione culturale e incrementare dimensione di cittadinanza globale
- III.* Applicare l'educazione all'arte allo sviluppo della democrazia.